Docente: FERRARI VALERIO
Incontro del 8 febbraio 2023, ore 15,30
Argomento: Presentazione volume

Sommario

Il Marzale, il fiume Serio e le vicende di un tratto territoriale antico e ricco di storia è il volume di Valerio Ferrari, che verrà presentato dall'autore agli iscritti di UNI-Crema l'8 febbraio p.v.
Un agile lavoro pubblicato a cura del 'Museo della civiltà contadina' di Offanengo, e in distribuzione presso le librerie cittadine, che ha fatto da apripista, come primo contributo, a una collana dedicata ad argomenti di geostoria cremasca e dintorni. Una tematica, quella geostorica, sinora lasciata piuttosto ai margini degli studi di ambito locale e, tuttavia, particolarmente interessante, curiosa e carica di connessioni storiche e geografiche, in grado di aprire nuove prospettive, senza dubbio utili alla comprensione di un territorio evolutosi nel tempo secondo linee non sempre scontate e tuttora costituito da ordinamenti topografici, da specifici assetti territoriali o da segnali conservatisi fino ai nostri giorni che possono aprire scenari insospettati e suggerire nuovi spunti interpretativi.
Del luogo del Marzale nonché della sua nota chiesuola, ma soprattutto del contesto storico-territoriale in cui il sito si inserisce e di cui il fiume Serio è stato senz'altro uno dei protagonisti principali, si occupa questo nuovo volume, inserendosi nelle contesto delle pubblicazioni che il Museo della civiltà contadina di Offanengo va producendo da anni quale interessante e originale contributo al panorama culturale cremasco.
Una narrazione dal taglio inedito accompagna il lettore alla scoperta delle trasformazioni territoriali che hanno investito questo comparto di territorio cremasco, inserito in un più ampio quadro che dalla Bassa Bergamasca giunge sino al territorio castelleonese, facendo emergere le conseguenti vicende storiche risultate determinanti nel disegnare quell'assetto geopolitico che, lungo lo storico confine segnato dall'antico corso del Serio (ora Serio Morto) hanno visto contrapporsi, spesso in modo cruento, gli opposti interessi dei cremonesi rispetto a quelli dei cremaschi, di solito spalleggiati dai milanesi.
In questo scenario, dai molti curiosi aspetti collaterali, si inserisce pure la nascita della chiesa di S. Maria del Marzale, che la nuova e originale lettura suggerita del volume inquadra in una prospettiva diversa da quella sinora accettata sulla scorta di quanto aveva a suo tempo ipotizzato mons. Angelo Zavaglio.
Una strada di primaria importanza, quale fu un tempo l'odierno percorso secondario che gli amanti di questi luoghi ora frequentano con animo sereno, la trascorsa e sinora ignorata esistenza di speciali fortificazioni nel luogo del Marzale, le tracce archeologiche tardo-romane e altomedievali qui emerse anni fa e molto altro ancora, lasciano trasparire connessioni rilevanti, storie maggiori accanto a vicende minori che restituiscono al luogo un'importanza ben superiore a quanto non sia stato sinora supposto.
Un suggestivo viaggio nella storia, dunque, e una curiosa riscoperta di un tratto di territorio ritenuto familiare, ma che forse non si è mai conosciuto nei suoi più intriganti risvolti.